

Commissioni. Scontro sulle presidenze Giustizia al Pdl con Nitto Palma, ma salta Romani

Emilia Patta
 ROMA

Un braccio di ferro durato tutta la giornata di ieri, con girandole di incontri tra i capigruppo di Pd e Pdl a cui hanno partecipato anche i plenipotenziari dei partiti, conclusosi in serata con la vittoria di Silvio Berlusconi sull'importante casella Giustizia: alla commissione del Senato andrà l'ex ministro in viso al Pd Nitto Palma, nomina solo un po' compensata dalla presidenza della omonima commissione della Camera alla democratica Donatella Ferranti. Confermata invece la divisione dei compiti nelle importanti caselle delle commissioni Affari costituzionali, dove passeranno tutti i testi di revisione costituzionale nonché la riforma elettorale: in Senato presiederà la democratica Anna Finocchiaro, alla Camera il pidellino Francesco Paolo Sisto.

Staffetta Pd-Pdl anche nelle importanti commissioni Bilancio e Finanze: per la Bilancio alla Camera il lettiano Francesco Boccia mentre alle Finanze, sempre a Montecitorio, andrà il piedillino Daniele Capezzone; al Senato parti invertite: alla Bilancio il pidellino Antonio Azzollini, alle Finanze il democratico Mauro Marino. Vinta la casella della Giustizia con Nitto Palma, il Pdl ha dovuto cedere sull'altra importante casella delle Telecomunicazioni. Il Pd ha fatto vere e proprie barricate sul nome di Paolo Romani, considerato troppo vicino a Cavaliere. Alla fine Romani ha rinunciato alla carica (in Senato la commissione che si occupa di comunicazioni è la Lavori pubblici e comunicazioni) in favore di Altero Matteoli, mentre nella stessa casella della Camera (in questo caso la Trasporti) andrà il democratico Michele Meta. Divisione dei compiti anche nelle commissioni Lavo-

ro, dove andranno due ex ministri: Cesare Damiano per i democratici e Maurizio Sacconi per il Pdl. Solo in un caso doppietta Pd: all'Industria in Senato andrà Massimo Mucchetti, mentre nel corrispettivo della Camera (Attività produttive) andrà Guglielmo Epifani. Per le commissioni Esteri sono pronti Pier Ferdinando Casini al Senato e Fabrizio Cicchitto alla Camera. Alla Difesa il pidellino Elio Vito alla Camera e il democratico dalemiano Nicola Latorre in Senato. Quanto alla geografia interna al Pd, vanno segnalate anche due caselle conquistate dai renziani,

L'ECONOMIA

Staffetta Pd-Pdl nelle caselle Bilancio e Finanze: Boccia e Capezzone alla Camera, Azzollini e Marino in Senato. Alle Tlc Matteoli e Meta

che ieri si sono riuniti: Ermete Realacci all'Ambiente della Camera e Andrea Marcucci alla Cultura e Istruzione del Senato. Si tratta ad ogni modo di caselle non sicure fino all'ultimo, dal momento che il voto è segreto. Riunioni andranno avanti per tutta la mattina.

Le commissioni di controllo - la cui guida va per prassi alle opposizioni - saranno elette solo nei prossimi giorni, ma ieri M5S e Sel si sono incontrati per tentare un accordo sull'attribuzione della Vigilanza Rai e del Comitato di controllo sui Servizi segreti. La riunione si è conclusa con uno stallo, fermo restando che il Copasir potrebbe andare anche a Fdi (Ignazio La Russa) con una rinuncia da parte della Lega. Per la Vigilanza si fa invece il nome del grillino Roberto Fico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le poltrone e i candidati



Francesco Nitto Palma
 PDL
 GIUSTIZIA

Alla commissione del Senato andrà l'ex ministro in viso al Pd Francesco Nitto Palma: nomina solo un po' compensata dalla presidenza della omologa commissione della Camera Donatella Ferranti (Pd)



Cesare Damiano
 PD
 LAVORO

Per il vertice della commissione Lavoro sarebbe stata raggiunta l'intesa sui nomi di Cesare Damiano (Pd) alla Camera e dell'ex ministro, Maurizio Sacconi (Pdl) al Senato



Francesco Boccia
 PD
 BILANCIO

Altra commissione strategica è la Bilancio che sembra destinata a Francesco Boccia del Partito democratico a Montecitorio e ad Antonio Azzollini (Pdl) a Palazzo Madama



Daniele Capezzone
 PDL
 FINANZE

All'esponente del Pdl Daniele Capezzone dovrebbe andare la guida della commissione Finanze di Montecitorio. Per la presidenza dell'omologa commissione al Senato è in pole Mauro Marino (Pd)

